

CCCLXXXVII SEDUTA**MERCOLEDÌ 29 APRILE 1953****Presidenza del Vicepresidente ERA**

La seduta è aperta alle ore 11 e 55.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE dichiara che si dovrebbe continuare la discussione della proposta di legge concernente norme modificative ed integrative alla legge regionale 26 ottobre 1950, n.

Ritiene, però, opportuno sospendere questa discussione in attesa del parere della Commissione finanze sull'emendamento presentato nella seduta precedente.

SERRA (D. C.) è favorevole alla proposta del Presidente e propone che intanto si discutano i progetti di legge concernenti le farmacie rurali, la dotazione di cavalcature di servizio agli agenti forestali e le provvidenze a favore dell'industria alberghiera.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta Serra.

(E' approvata).

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Provvidenze a favore dell'industria alberghiera». (207)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MARRAS LUIGI (P.C.I.) conferma il voto

favorevole che il suo Gruppo ha già espresso in Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

CASTALDI (D.C.), *relatore*, dopo aver rilevato con soddisfazione che la legge regionale a favore dell'industria alberghiera ha conseguito un esito molto buono, sostiene che il contributo di soli 15 milioni che questa prevede è ormai assolutamente insufficiente, come hanno constatato anche tutti gli uffici competenti che operano nel settore. Lo sviluppo del turismo e il progresso dell'edilizia esigono alberghi moderni che, seppure modesti, posseggano certi requisiti ed offrano certi servizi.

Per favorire la costruzione di alberghi che soddisfino le esigenze sia turistiche che locali e permettano una gestione fruttuosa, è indispensabile aumentare a trenta milioni — come previsto dal disegno di legge — il finanziamento regionale.

Di conseguenza, lo stanziamento della legge basterà per due o tre alberghi all'anno, che, però, saranno veramente razionali ed efficienti.

Svolte queste considerazioni, il relatore raccomanda caldamente l'approvazione del disegno di legge.

CARTA, *Assessore tecnico all'industria e commercio*, rilevato il favore che il disegno di legge ha incontrato presso i diversi settori del Consiglio, si riferisce ad una affermazione fatta nel recente convegno di studi per la industrializzazione della Sardegna, secondo la quale i provvedimenti regionali sarebbero sta-

I LEGISLATURA

CCCLXXXVII SEDUTA

29 APRILE 1953

ti finora limitati e settoriali e, perciò, non avrebbero potuto avviare il processo di industrializzazione. Obietta che proprio il provvedimento a favore dell'industria alberghiera dimostra che i primi interventi della Regione hanno provocato questo avvio. Appare ormai evidente che, di fronte al grave problema della insufficienza alberghiera dell'Isola, si è intervenuti seguendo un giusto indirizzo, cioè stimolando e sostenendo l'iniziativa privata alla quale già si rivolgevano incentivi statali che, altrimenti, non sarebbero stati utilizzati. Il provvedimento regionale ha conseguito pieno successo, perchè le domande corrispondono ad una anticipazione complessiva di 500 milioni di lire, che è superiore allo stanziamento ed anche alle integrazioni del corrente esercizio.

Peraltro, la legge regionale, fissando una cifra limite per i singoli finanziamenti, ha suscitato, come è successo anche con altre leggi del genere, notevoli difficoltà per l'Amministrazione regionale. Le esigenze concrete e le evoluzioni dei prezzi rendono spesso totalmente superati tali limiti; perciò, oggi, è necessario raddoppiare il finanziamento massimo previsto a favore dell'industria alberghiera.

L'Assessore, dopo aver assicurato che il nuovo massimale è stato calcolato in vista della valorizzazione di ogni iniziativa rispondente ai requisiti voluti dalla legge, ricorda che la Regione sta compiendo lo sforzo massimo nel settore alberghiero, nell'intento di modificare il fattore ambientale e di mettere, domani, la iniziativa privata in condizioni di procedere da sola.

Sottolinea, poi, che il provvedimento in questione è atteso da vari mesi anche per completare determinati alberghi di cui c'è impellente necessità, e conclude augurandosi che in futuro, i limiti dei finanziamenti previsti dalle leggi regionali posseggano una certa elasticità, affinché l'Amministrazione regionale possa adeguarli alle esigenze concrete.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Limitatamente ai Comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti ed alle località di preminente interesse turistico, il limite massimo delle anticipazioni previste dallo art. 4 della legge regionale 23 novembre 1950,

n. 63, recante provvidenze a favore dell'industria alberghiera in località di interesse turistico, modificata con la legge regionale 10 giugno 1952, n. 13, è elevato a lire 30 milioni.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Possono essere ammesse ai maggiori benefici di cui all'articolo precedente anche le iniziative finanziate ai sensi della citata legge regionale del 23 novembre 1950, n. 63, purchè gli interessati ne facciano domanda entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Provvidenze a favore dell'industria alberghiera».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	39
maggioranza	20
favorevoli	37
contrari	2

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efi - Cossu - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Masia - Medda - Meloni - Morgana - Murgia - Pirastu - Sechi Eufemia - Serra - Stangoni - Stara - Torrente).

Continuazione della discussione e approvazione della proposta di legge: «Dotazione di calvacature di servizio agli agenti forestali». (160)

PRESIDENTE comunica che la quarta Commissione ha proposto un nuovo testo del-

l'articolo 3, che il Consiglio aveva deliberato di rinviare al suo esame.

Art. 3

I cavalli e le bardature acquistati col contributo e con l'anticipazione dell'Amministrazione regionale debbono essere adibiti al servizio fino a quando non siano dichiarati non più idonei da apposita Commissione, ed in ogni caso per i cavalli non oltre 14 anni di età.

Nel caso che i cavalli e la bardatura siano dichiarati non idonei al servizio, l'agente è tenuto al rimborso del contributo se la causa della non idoneità dipende da sua colpa.

In caso di perdita per causa di servizio, o evento fortuito non dipendente da colpe, la Amministrazione regionale restituirà allo agente la somma versata più un settimo del valore del cavallo o della bardatura perduta per ogni anno di servizio, detratto l'eventuale valore del cavallo morto.

In caso di anticipata alienazione autorizzata dall'Amministrazione o di riforma prima del termine di cui al primo comma del presente articolo l'agente è tenuto al rimborso del contributo con detrazione di un settimo per ogni anno di servizio effettuato.

MEDDA (P.L.I.), in sostituzione del consigliere Casu relatore assente, illustra brevemente il nuovo testo dell'articolo 3 e, dopo aver rilevato che esso risulta molto chiaro, lo raccomanda all'approvazione del Consiglio.

TORRENTE (P.C.I.) dichiara che il suo Gruppo continua ad essere contrario alla proposta di legge.

BROTZU (D.C.), Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, Assessore ad interim all'agricoltura e foreste, comunica che la Giunta accetta il nuovo testo dell'articolo 3.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 3.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: «Detrazione di cavalcature di servizio agli agenti forestali».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	38
maggioranza	20
favorevoli	26
contrari	12

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corrias Efisio - Cossu - Covacovich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Masia - Medda - Meloni - Morgana - Murgia - Pirastu - Sechi Eufemia - Serra - Stangoni - Stara - Torrente).

La seduta è tolta alle ore 12 e 55.